



COMUNE DI ROMA

47° ANNIVERSARIO
DELLA DIFESA DI ROMA
E DELL'INIZIO DELLA LOTTA
DI LIBERAZIONE

9 SETTEMBRE 1990



Le Donne per la difesa di Roma

Il Sindaco di Roma Franco Carraro ringrazia per la Sua partecipazione

A.N.P.I. - Comitato Nazionale

Calendario non completo delle principali attività
e iniziative in programma nel 1984

15 gennaio

Reggio Emilia: celebrazione dell'anniversario del sacrificio dei fratelli Cervi, con la partecipazione del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

11 febbraio

Bologna: riunione Comitato Nazionale ANPI. Ordine del giorno: l'impegno per il 40° del 1984.

12 marzo

Udine: incontro nazionale di dirigenti dell'ANPI per i problemi di Patria Indipendente.

20 marzo

Roma: Comitato Nazionale dell'ANPI per l'approvazione del Bilancio Consumativo 1983 e della relazione di attività.

marzo

Milano: celebrazione degli scioperi del marzo 1944.

23/25 marzo

Roma: celebrazioni del 40° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

28 marzo

Bologna: tavola rotonda sull'europesismo promossa dall'ANPI e dal Movimento Federalista Europeo (Sala del Consiglio Comunale ore 15,00).

* 25 aprile

500.000.000

Benedicta: celebrazione del 40° anniversario dell'eccidio, con la partecipazione del Presidente della Repubblica Sandro Pertini (oratori: Boldrini, Taviani).

① 18-19 maggio

Milano: convegno e manifestazione per una nuova cultura della pace promossi dall'ANPI e da esponenti femminili della Resistenza.

11-12 maggio

Torino: convegno nazionale su "l'esperienza di una guerra antifascista: la difesa della Repubblica di Spagna".

maggio

Parma: manifestazione per ricordare la fucilazione degli ammiragli Campioni e Mascherpa, promossa dal Ministero della Difesa.

4 giugno

Roma: manifestazione per ricordare il 40° anniversario della liberazione della capitale.

giugno

Roma: celebrazione del 40° anniversario della costituzione dell'A.N.P.I..

giugno

La Spezia: manifestazione per ricordare il siluramento dell'incrociatore "Bolzano" caduto nelle mani della R.S.I., promossa dal Ministero della Difesa.

26 giugno-1 luglio

Jugoslavia: pellegrinaggio nel Montenegro per visitare i cimiteri di guerra dove sono sepolti partigiani italiani (Titograd, Pljievlia, Cattaro, Cettigne).

30 giugno

Firenze: convegno sul ruolo delle regioni e degli Enti Locali nel rapporto FF.AA. e società civile a quarant'anni dalla liberazione.

30 giugno

1° luglio

TRIESTE: convegno nazionale sui "campi di internamento"
Trieste: manifestazione per ricordare il 40° anniversario della Risiera di San Sabba, con la partecipazione di partigiani e deportati nel Trentino A.A., Friuli, Veneto, Emilia Romagna, e Lombardia.

*

22 settembre

Bassano del Grappa: incontro di partigiani promosso dalla Fondazione del C.V.L.

*(in seguito usuperante)
Iniziativa di
Bonano*

29-30 settembre

(e Zou)
La Spezia: manifestazione dedicata al contributo dei partigiani stranieri che combatterono nelle file della Resistenza italiana con la partecipazione di partigiani stranieri, di rappresentatidelle ambasciate interessate delle Forze Armate e di partigiani della Liguria, della Toscana, e dell'Emilia.

settembre

Pesaro: convegno internazionale di studi storici sulla linea Gotica.

* fine settembre
o prima di ottobre

Sicilia: manifestazione per ricordare la partecipazione dei siciliani alla guerra di liberazione in Italia e all'estero. Saranno presenti delegazioni di partigiani di varie parti d'Italia.

* 5-7 ottobre

Bologna-Marzabotto: convegno delle città martiri italiane e straniere su "La città e la pace" e manifestazione nazionale per ricordare il 40° anniversario dell'eccidio di Marzabotto.

7 ottobre

Firenze: manifestazione istituzioni, Forze Armate, popolo, democrazia, in accordo con il Ministero della Difesa.

18-20 ottobre

Belgrado: partecipazione alla Conferenza degli ex combattenti europei sulla sicurezza il disarmo e la cooperazione in Europa, promossa dalla F.I.R. della FMAC e da altre organizzazioni combattentistiche internazionali.

ottobre

Pinerolo: Convegno nazionale "Processo all'8 settembre 1943" - responsabilità e doveri.

ottobre

Lecce: manifestazione per ricordare l'apporto dell'aviazione e la sua prima utilizzazione in appoggio alle formazioni partigiane in Italia e all'estero promossa dal Ministero della Difesa.

dicembre
~~dicembre~~

Ravenna: manifestazione nella Vallata del Senio per ricordare i gruppi di combattimento della "Cremona" e "Friuli", alla presenza del Presidente della Repubblica e con la partecipazione delle Forze Armate e di partigiani di ogni parte d'Italia.

date da fissare

Roma: consegna della targa dell'A.N.P.I. alla Presidenza del Senato
Alla Presidenza della Camera.

Al Consiglio Superiore della Magistratura

Alle Forze Armate

Alla Corte Costituzionale

Alla Polizia di Stato

All'Arma dei Carabinieri

Alla Guardia di Finanza

AV VATICANO - PAPA. A i ^{religiosi} ~~posizioni~~ ^{non sono nelle} ~~religiose~~

Roma: incontro con il Presidente della Repubblica per la consegna a un centinaio di esponenti della Resistenza del diploma ad onore di combattente per la libertà d'Italia.

durante tutto
il 1984

- Consegna di attestati di Socio Onorari dell'ANPI ai Comuni Teatro della Guerra di Liberazione.
- Consegna di attestato di Socio Onorario dell'ANPI, in apposite manifestazioni, ai consigli di fabbrica, a famiglie contadine che hanno aiutato i partigiani, agli ospedali che hanno curato assistito e salvato partigiani, perseguitati politici e razziali e patrioti; alle scuole che hanno avuto i loro insegnanti e studenti nelle file della Resistenza.

QUARANTENNALE DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE
Cerimonia Militari programmate per il 1984

PERIODO	LOCALITA'	E V E N T O	ORGANIZZAZIONE A CURA
MARZO	TARANTO	Quarantennale della ricostituzione operativa del btg. S.Marco.	S.M.M.
MARZO	MONTE MARRONE	Cerimonia commemorativa della conquista di Monte Marrone.	S.M.E.
APRILE	GENOVA	Commemorazione incursione mezzi d'assalto con danneggiamento Portaerei "Aquila".	S.M.M.
MAGGIO	PARMA	Cerimonia commemorativa della fucilazione degli Amm. CAMPIONI e MASCHERPA.	S.M.M.
GIUGNO	CHIETI	Celebrazione della liberazione della Città da parte del C.I.L..	S.M.E.
GIUGNO	GUARDIA-GRELE	Cerimonia commemorativa del fatto d'arme di Guardiagrele.	S.M.E.
GIUGNO	L'AQUILA	Celebrazione della liberazione della Città da parte del C.I.L..	S.M.E.
GIUGNO	MACERATA	Celebrazione della liberazione della Città da parte del C.I.L..	S.M.E.
LUGLIO	FILOTTRANO	Cerimonia commemorativa del fatto d'arme di Filottrano.	S.M.E.
AGOSTO	FIESOLE	Cerimonia commemorativa per il Quarantennale dell'eccidio dei CC. MARANDOLA, SBARRETTI e LA ROCCA.	S.M.E. (CC)
SETTEMBRE	BERGIOLA FOSCALINA DI CARRARA	Cerimonia commemorativa del sacrificio del Maresciallo M.O.V.M. Vincenzo GIUDICE.	G.d.F.
OTTOBRE	LECCE	Manifestazione aerea e raduno dei Reduci dei reparti di Volo dell'A.M. che operarono dagli aeroporti della Regione Puglia (Taranto, Leverano, Brindisi, Lecce).	S.M.A.
(*)	BARI	Cerimonia commemorativa del 40° Anniversario della morte in combattimento della M.O. Ten. A.A.r.n. Pil. RIZZITELLI Francesco avvenuta nel cielo dei Balcani il 30/11/1944.	S.M.A.

(*) Periodo da definire.

QUARANTENNALE DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE
ATTIVITA' COMMEMORATIVE E SOCIO-CULTURALI
PROGRAMMATE PER IL 1984

1. Cerimonie di giuramento solenne delle reclute, fuori dalle Caserme per i Reparti dislocati in località interessate ai fatti d'armi della Guerra di Liberazione.
2. Visite illustrative di località collegate alla Guerra di Liberazione da parte dei frequentatori delle Accademie e delle Scuole Militari.
3. Conferenze presso il Centro Alti Studi per la Difesa, Scuole di Guerra delle FF.AA., Scuola di Applicazione ed Accademie Militari sulla partecipazione delle FF.AA. alla Guerra di Liberazione.
4. Concorso volontario in ambito Scuole Medie Superiori da promuovere in coordinamento con il Ministero della Pubblica Istruzione e con la premiazione da effettuarsi a Roma con l'assegnazione di una aliquota di posti ai corsi di cultura annuale delle FF.AA. (corsi per attività alpine, veliche, di cultura aeronautica di volo a vela).
5. Proiezione di films sulla Guerra di Liberazione nelle Caserme a favore degli alunni delle Scuole dell'obbligo.
6. Riviste delle Forze Armate: articoli sulle "FF.AA. nella Guerra di Liberazione" da pubblicare sulle Riviste delle FF.AA.: Rivista Militare, Rivista Marittima, Rivista Aeronautica, Il Carabiniere ed Il Finanziere.
7. Raduni Nazionali di Associazioni Combattentistiche e d'Arma da effettuarsi in località dove si svolsero importanti fatti d'armi.
8. Pubblicazione di un libro divulgativo sulla Guerra di Liberazione.

Ministero della Difesa

Roma, 28 GENNAIO '84

CQ/029 /03820

Caro Presidente,

mi riferisco alla Tua lettera datata 12 dicembre u.s. relativa al programma delle celebrazioni che si terranno in occasione del Quarantennale della Guerra di Liberazione.

Come Ti è certamente già noto, nell'ambito del mio Dicastero sono operanti due Comitati denominati "Le Forze Armate e la Guerra di Liberazione" - Comitato Organizzatore - e "Le Forze Armate e la Guerra di Liberazione" - Comitato Storico.

Il Comitato Organizzatore ha il compito di proporre, sentiti gli SS.MM. delle FF.AA., le cerimonie celebrative del Quarantennale ricalcando, di massima, le date e gli avvenimenti della Guerra di Liberazione mentre il Comitato Storico ha il compito di approfondire gli aspetti storici e le componenti socio-politiche che determinarono la ricostituzione delle FF.AA. e la loro partecipazione alla Liberazione nella Campagna 1943-1945.

Per quanto attiene alle specifiche richieste cui fai riferimento nella lettera, Ti porto a conoscenza di quanto è stato fatto nel 1983 e di quello che è in corso di definizione per le attività ancora da svolgere:

1) Pubblicazioni:

Nello scorso mese di settembre il Comitato Storico ha organizzato un Convegno sul tema "1°8 settembre 1943 - l'armistizio italiano quarant'anni dopo", al quale hanno preso parte eminenti studiosi e storici italiani e stranieri. Di detto Convegno è in corso di stampa, per la divulgazione, un volume che ne raccoglie gli atti.

Nel prossimo biennio sono previsti altri convegni con pubblicazione dei relativi atti, su argomenti sempre attinenti alla partecipazione delle Forze Armate alla Guerra di Liberazione.

E' inoltre prevista, sullo stesso tema, anche la pubblicazione di un libro divulgativo.

./.

8

2) Dibattiti con il personale militare:

Nel biennio 1984-85, nell'ambito delle Scuole ed Istituti militari sono previsti cicli di conferenze incentrati sulla Guerra di Liberazione.

3) Partecipazione del personale militare alle manifestazioni celebrative programmate dalle Associazioni partigiane e dagli Enti locali:

Le manifestazioni militari, celebrative di eventi e fatti d'arme della Guerra di Liberazione, vengono integrate con quelle organizzate dalle Amministrazioni locali e con quelle proposte dalle varie Associazioni, ivi comprese, ovviamente, quelle partigiane, per le quali vengono, di volta in volta, concessi concorsi di Bande musicali, picchetti d'onore e rappresentanze militari delle varie FF.AA..

4) Discorsi dei Comandanti nelle cerimonie di giuramento delle reclute:

Le disposizioni in materia prevedono che i Comandanti, nelle allocuzioni che tengono alle reclute in occasione dei giuramenti:

- attribuiscono al contingente che giura, il nominativo di un Caduto, illustrandone la figura ed i fatti d'arme ai quali ha partecipato;
- illustrino il significato ed il valore etico e morale dell'atto che vincola le reclute - cittadini soldati - alla salvaguardia delle istituzioni democratiche repubblicane;
- celebrino il retaggio di gloria affidato alla Bandiera del Corpo, facendo riferimento, nella particolare circostanza, ai valori fondamentali emersi nella Guerra di Liberazione.

5) Allocuzione, nelle cerimonie del giuramento delle reclute, di decorati al V.M. per atti compiuti durante la Guerra di Liberazione:

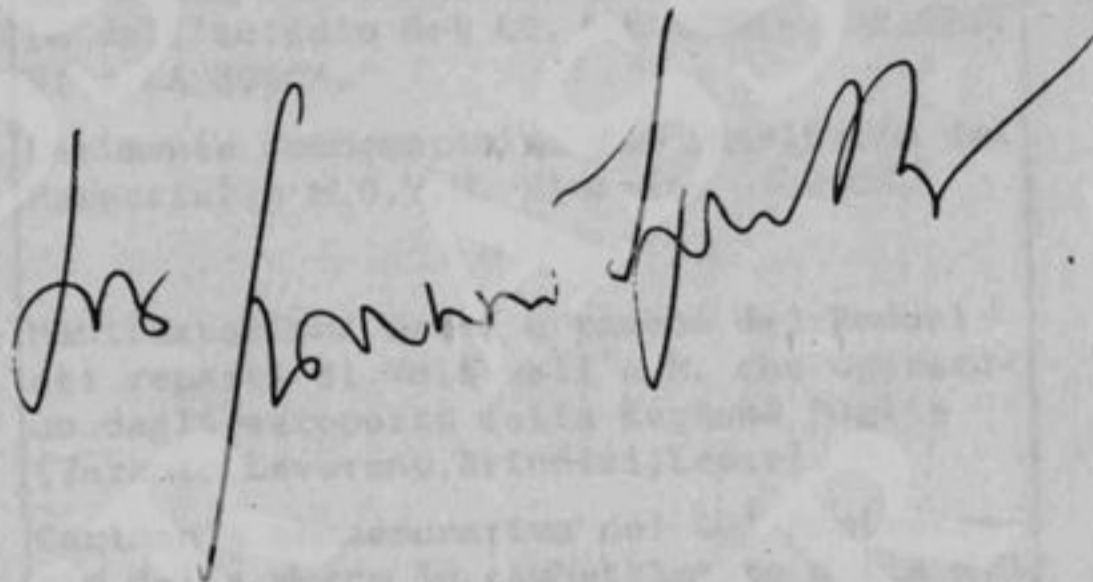
In coincidenza con le celebrazioni del giuramento in forma solenne delle reclute, viene celebrata la "Giornata della Medaglia d'Oro al Valor Militare".

A sottolineare il significato della manifestazione viene invitato, quale ospite d'onore, un decorato della massima ricompensa al Valore che viene predesignato dal "Gruppo Medaglie d'Oro". Il Comandante del Corpo, prima della allocuzione che precede l'atto del giuramento, presenta l'ospite alle truppe schierate in armi, leggendo la motivazione della Medaglia d'Oro conferita al Decorato e questi dà poi lettura del messaggio di saluto indirizzato dal "Gruppo Medaglie d'Oro" ai giurandi.

Non esiste alcun criterio discriminatorio tra le Medaglie al V.M., se non la disponibilità ed il gradimento dell'interessato, che il "Gruppo" predesigna per le cerimonie dei giuramenti solenni.

Nella speranza di essere stato sufficientemente esauriente Ti invio, inoltre, il programma di massima delle manifestazioni militari e delle attività socio-culturali previste per il 1984, per celebrare nella maniera più consona, in ambito Forze Armate, il Quarantennale della Guerra di Liberazione.

Credimi con affetto



Onorevole
Avv. Attilio RUFFINI
Presidente Commissione Difesa
Camera dei Deputati
00100 - R O M A

PROPOSTA DI COMITATO DI LAVORO PER IL CONVEGNO SULLA PACE
(Tutto ANPI)

Milano : Gisella Floreanini ^{tel. M.} Zocca
Giuliana Beltrami Gadola ^{tel. M.}
Isotta Gaeta (?)
Nice Schiatti ^{Laura Bronosca} Lina Geronzi

Roma : Carla Capponi ^{tel. RM}
Mirella Alloisio (anche per Perugia e Genova)
^{Rogard} - Maria Michetti (?)
Marisa Ferro ^{WALKIRIA TERRADIVA tel. RM}

Modena : Gina Borellini + Polizzi - Cesari - Tedeschi

Torino : Carla Gobetti + Apr' di Torino Tel.

Veneto : Nella Mascagni + FVL Zona DC

Firenze : Liliana Benvenuti Mattei + Carazzati or (Empoli)
Tel.

Monza : Maria Bogarelli ^{tel. To}
Cesaria Brusco
Floreanini: Gisella C.P. per il comitato (Lombardia)

Liguria : Rina Martello (A - R. Savona)

EVENTUALI ORATRICI PER ~~EM~~ INCONTRO SULLA PACE

Rita Levi Montalcini ✕

Giancarla Codrignani on. lista PCI

Baduel Glorioso parlamentare europea - PCI *Assine Modena?*

Carla Ravaioli sen. lista PCI

Luciana Castellina on. PDUP

Rossana Rossanda

Luisa Morgantini F.L.M.

Lidia Menapace

Margherita Bernabei - mov. Europeo

Edith Ballantyne - WILPF (Lega intern. donne per la pace e la libertà-

Vera Squarcialupi - parlamentare europea - PCI

Rappresentanti di gruppi pacifisti femminili

Rappr. Cons. Naz. Donne Italiane

Fra le promotrici sollecitare all'intervento:

4 Bianca Guidetti Serra *Piem.*

Carla ^{Assine} Gobetti *(in ul.c.p.) Piem.*

Tina Anselmi ✕

Miriam Mafai

Natalia Ginsburg ✕

Maria Michetti ✕

Carla Capponi ✕

Gina Borellini ✕

Gisella Floreanini ✕

PROPOSTE PER IL COMITATO PROMOTORE (Convegno sulla pace)
(Tutte resistenti)

TORINO

- Bianca Guidetti Serra - celebre avvocato - partigiana - libro
("Compagne") - PCI
Frida Malan - assessore comunale - Partigiana con grado di
capitano - med. d'oro città di Torino - G.L. oggi PSI
Lucia Testori - rappresentante CVL - Riconoscimento con grado
di maggiore - med. d'oro Città di Torino - PLI
Carla Gobetti - (nuora Gobetti) - dir. Istituto Storico della
Resistenza - ind. sinistra?

MILANO

- Gisella Floreanini - ANPI, PCI ecc.
Pina Palumbo - fondatrice e dir. Gruppi di Difesa - ex-senatrice
Croce al V.M. - UDI - PSI
Valeria Bonazzola Ruhl - Res. nel Fronte della Gioventù -
ex-senatrice - PCI
Carla Pertini Voltolina - staffetta nelle Matteotti - PSI
Vera Ciceri (?) - Organizzatrice GDD - PCI
Carmen Scotti - Guerra di Spagna - PCI
Matilde Finzi Bassani - Res. a Ferrara e a Roma y poi a Firenze-
Donne ebreo - PSI *Luna Bassani*

VENETO

- Tina Anselmi - Staffetta nella brig. aut. Battisti - ex-ministro
dep. DC
Giuliana Foscolo - G.L. Nella Res. soprattutto con missioni al-
leate - zona Belluno - croce al V.M.
Nella ~~Mascagni~~ Mascagni Lilli - res. a Bolzano PCI

EMILIA

- Gina Borellini - Med. d'oro al V.M. - ex-deputato PCI ecc.

TOSCANA

- Maria Luigia Guaita - Capo staffette G.L. a Firenze - Comando G.L.
riconosc. con grado di capitano - FIAP
Vera Vassalle - med. d'oro al V.M. - PCI
Maria Eletta Martini - res. a Lucca - dep. DC - fondatrice del CIP

ROMA

Laura Cominci

Marisa Cinciari Rodano - Res. Roma coi Comunisti Cattolici -
UDI- dep. e sen. PCI - vice presidente della Camera

Carla Capponi - Med. d'oro al V.M. & dep. PCI.

Miriam Mafai - partigiana (dove?) - pres. conf. giornalisti

Natalia Ginsburg - antifascista - scrittrice

Ines Siglienti Berlinguer - res. G.L. a Roma - croce di guerra
pres. ass. aiuti familiari martiri Ardeatine (ex?)

Nella Marcellino - res. Torino (segr. Triunvirato Insurrezionale)
stella d'oro brig. Garibaldi - PCI

Maria Michetti - res. Roma come dirigente femm. - prof. facoltà
~~di esistente~~ magistero Roma (sociologia) - PCI (non più)

Marisa Musu - med. d'argento al V.M. - ~~resp. femm. PCI~~

dirige "Giornale dei genitori" - Segr. Unione Genitori Democr.

* Marcella Monaco - res. socialista a Roma (fuga Pertini ecc.)
ric. con grado di capitano - med. d'argento al V.M.

* Lina Fibbi - fondatrice GDD a Milano - stella d'oro brig. Garibaldi
dep. PCI nel 63 e nel 68

WALKIRIA TERRADURA ric. con grado di ten. med. d'A al V.M.

Ferruccio T. Crecente

Rita ^{de} Monteleone

Reginald Calabrese

A) Irene

Rita d'Amore (Frank del. clandestino)

Giuliana Neri



NELLA RESISTENZA E NELLA SOCIETA'
LE DONNE PROTAGONISTE
PER UNA NUOVA CULTURA DI PACE

Donne della Resistenza, con la collaborazione ANPI-FIAP
FVL, promuovono per i giorni 11 e 12 maggio 1984
a Milano, un incontro nazionale, aperto a tutte coloro
che hanno a cuore le sorti dell'umanità, nel quale vengano
liberamente affrontate le prospettive di una nuova cultura
della pace.

Le donne della Resistenza, che lottavano per una socie-
tà in cui le contese potessero essere risolte con le armi
della democrazia anzichè con quelle della violenza e della
guerra, intendono celebrare il 40mo anniversario della
guerra di liberazione ricercando nuove vie da percorrere
insieme a tutte quelle giovani che si battono per la salva-
guardia della pace tanto gravemente minacciata.

Per la prima volta nei secoli l'umanità è in grado
di distruggere se stessa. Ci troviamo, quindi, di fronte
a uno storico bivio: la scelta è tra la fine del nostro
mondo o l'inizio di un'era di pace, che non sia solo un
intervallo fra le guerre, e che possa durevolmente garanti-
re la sopravvivenza del genere umano.

Prepararsi a un futuro di pace e al tempo stesso ren-
derlo possibile implica un profondo rivolgimento di valori,
un nuovo modo di pensare la vita: a questo tema vorremmo
dedicare l'incontro, nella speranza che la costruzione
della pace possa divenire il campo specifico dell'azione
di ogni donna nella famiglia, nel lavoro, nella scuola,
nelle istituzioni, nella società. Si intende così contri-
buire anche alle lotte delle nuove generazioni per ridare
loro, nello spirito della Resistenza, nuove speranze e
prospettive che consentano di superare questo drammatico
momento di crisi dei valori e di precarietà della vita.

Gran Flaminio - Enciclopedia del
Donnalto - *Uomini*
ed. 1973 - 1° 2° 3° 2 ed.

Americani Promotori

18-19 maggio -

1. membri del comitato promotore.

- Zine Auselm
- Mirille Allosio
- Morise Cinciani Prohano
- Sine Fibbi
- Nelie Finzberg. Levi
- Pete Levi Montelini
- Miriam Kofor
- Nelle Morellino
- Morie Rella Modini
- Morille Monaco
- Conilla Kovner
- Morie Vera Regard. Colomontini
- Fulvia Falso di Meane
- Fausta Vanni Cialente
- Waldemar Uno due

150.000
+ 4.000.

- Americani:
- Piglia Tedesco
 - Elze Prospigli
 - MA Prof. Corde Amplini
 - Morise Mura
 - Elze de Giorgi
 - Morie Micheli
 - Levella Bruno
 - Levella Zaccagnini
 - Le Stame.
 - Pine Collepatis
 - Adm. Zevi -
 - Avved. Bonino (Botina)?

三
六
七
九
+
1

(Christen alle Comunità
intellettuali - Le Zevi)

- Christen alle Comunità
 - alle Comunità
 - Corde uno gruppo -
 - Godella
 - Edouardini
 - Sitney
 - Montelini
 - Miriam Kofor -
 - Le Tedesco

Carta - documenti



* Manifesto europeo e la pace

24. marzo

azioni ufficiali
in base alle quali

F.V.L. -

condizioni x poter porre campagna - contolice -

Tulli e Comitati Monogueli -

Caposono Elena Potti Caposono -

Orto Picciotto

Giuliano Nanni - con Valchini in settimana - Celebric

Novattini

La schiubatura alla Fiat - Sanetti Sena etc

etc.

i licenziamenti nei ministeri

condizioni

diplomati -

- 1 Tome x le Zemi Ciolenti -
- adattato di Robi. corso. fa Miners. Italiano -

1 Tome x le Girbuz -

1 Tome x le Zine Aureliu

1 Abc Odenonchini - ? Eifen ¹⁹⁷¹ & B. ien x more perfolle

Fulvia ^{Rife} di Meane

Michetti: Moia (Docente Sociologia - Univ. Roma)

COMUNE DI ROMA

V Circoscrizione

CENTRO SOCIALE MALAFRONTI

A. N. P. I.

zona S. Lorenzo-Tiburtino

CENTRO ANZIANI PORTONACCIO

MANIFESTAZIONI
PER IL 38° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

28 aprile - 15 maggio 1983

CENTRO SOCIALE MALAFRONTI - Via Monti di Pietralata, 16

INVITO

19

28 aprile

ore 17 - Inaugurazione mostra alla presenza di Franco Ferri,
Medaglia d'Argento della Resistenza.

5 maggio

ore 17 - Giornata per la pace e l'amicizia tra i popoli.

12 maggio

ore 17 - Tavola rotonda sul tema: « Donna, dalla Resistenza
alla Pace ».

Interverranno protagoniste della lotta di Liberazione.

15 maggio

ore 16 - Premiazione delle migliori composizioni sul tema della
Resistenza e della Deportazione eseguite dagli alunni
delle scuole della V Circoscrizione.

A chiusura della serata trattenimento ricreativo per tutti i partecipanti.



Segreteria

Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

*Zanella Contino
Favio & Co.*

Prot. n. 5/43737
9.11.1953

Roma, li 23 NOV. 1953

Allegati

OGGETTO: Quarantennale della Guerra di Liberazione - celebrazione 40° anniversario della Battaglia di Monte Lungo.

ALLE PRESIDENZE:

- GRUPPO DECORATI ORDINE MILITARE D'ITALIA
M.D.E. - Via XX Settembre n.123 00184 - ROMA
- GRUPPO MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE
Via Amba Aradam n.16 00184 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZ. FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA
Lungotevere Castello n.2 00193 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZ. MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA
Piazza Adriana n.3 00193 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
Piazza Grazioli n.5 00186 - ROMA
- ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO
Piazza Galeno n.1 00162 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E MUTILATI
DELL'AERONAUTICA
Viale Mazzini n.88 00195 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA
Viale del Ciclismo n.19 00144 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
Via degli Scipioni n.271 00192 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE VETERANI E REDUCI GARIBALDINI
Piazzale Aurelio n.9 00152 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI
Via XX Settembre n.27/B 00187 - ROMA
- ASSOCIAZIONE NAZ. FAMIGLIE ITALIANE DEI MARTIRI CADU-
TI PER LA LIBERTA' DELLA PATRIA
Via dei Montecatini n.8 00186 - ROMA
- FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI DELLA LIBERTA'
Via Emilia n.47 00187 - ROMA

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONE PARTIGIANI

Via Cola di Rienzo n.28

00195 - ROMA

ASSOCIAZIONE NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA, INTERNA-
MENTO E GUERRA DI LIBERAZIONE

Via Sforza n.4

00184 - ROMA

ASSOCIAZIONE NAZ. COMBATTENTI DELLA GUERRA DI LI-
BERAZIONE INQUADRATI NEI REPARTI REGOLARI DELLE
FF.AA.

Via Sforza n.4

00184 - ROMA

ASSOCIAZIONE NAZ. "CAVALIERI DELL'ORDINE DI VIT-
TORIO VENETO"

Viale della Vittoria n.6

31029 - VITTORIO VENETO

ASSOCIAZIONE ITALIANA CIECHI DI GUERRA

Via Sforza n:4/B-C

00184 - ROMA

e, per conoscenza:

ALLO STATO MAGGIORE ESERCITO

00100 - ROMA

ALL'VIII COMILITER

00100 - ROMA

AL X COMILITER

80100 - NAPOLI

.....

Nel quadro delle celebrazioni del Quarantennale della Guerra di Liberazione, questo Ministero ha ravvisato l'opportunità di conferire particolare solennità alla celebrazione dell'anniversario della battaglia di Monte Lungo, il giorno 8 dicembre p.v.

La cerimonia, che vedrà raccolte attorno al Presidente della Repubblica le Bandiere dei Reparti che parteciparono all'epica battaglia e di quelli che combatterono nelle successive fasi della Guerra di Liberazione, si svolgerà secondo il programma allegato.

* In relazione a quanto sopra, sarebbe gradita la presenza alla manifestazione dei Presidenti nazionali dei sodalizi in indirizzo accompagnati dai rispettivi alfieri e medaglieri.

Al fine di facilitare l'afflusso in loco, è stato predisposto il trasporto da Roma al Sacratio di Montelungo e ritorno con autobus militari che partiranno da Roma - P.zza Della Repubblica (già P.zza Esedra) alle ore 08.00 dell'8 dicembre 1983. Il rientro a Roma è previsto per le ore 14 circa dello stesso giorno.

Si prega di voler cortesemente comunicare all'Ufficio Associazioni (tel.461362) la propria adesione al fine di poter quantificare il numero degli autobus necessari al trasporto dei partecipanti.-

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DEL GABINETTO
IL VICE CAPO DI GABINETTO
Col. c.a.SG. Paolo CAVANEGHI

PROGRAMMA DELLA CERIMONIA AL SACRARIO MILITARE DI MONTE LUNGO

8 DICEMBRE 1983

- Ore 10.40 - Arrivo della Massima Autorità.
- Onori.
- Ore 10.50 - Deposizione corone.
- Ore 11.05 - Celebrazione S. Messa e Benedizione nei tumuli.
- Ore 11.30 - Discorsi celebrativi del:
- . Sindaco di Mignano;
 - . Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei reparti regolari delle FF.AA.;
 - . Massime Autorità di Governo.
- Ore 11.45 - Onori alle Bandiere.
- Ore 11.50 - Onori ai Gonfaloni decorati al V.M. ed ai Medaglieri delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.
- Ore 11.55 - Onori alla Massima Autorità.



CONSORZIO PER I SERVIZI CULTURALI

PROMOSSO DAL COMUNE E DALLA PROVINCIA DI
LATINA

VIA OBERDAN, 12 - 04100 - Tel. 47264-5 - Cas. Post. 203

N. { di prot. 6282 }
del fasc. II/2.3.41. } da citare
allegati } nella risposta

LATINA, li 17.10.1974.
Risposta al foglio N.
del

OGGETTO: XXX anniversario della Resistenza. - XL anniversario della
Provincia.

Questo Ente, accogliendo l'invito dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di organizzare una Mostra Nazionale omaggio alla Resistenza "per la libertà e la democrazia", da tenersi nella Bibl.A. Manuzio di Latina dal 10 dicembre 74 al 2 gennaio 1975, nel XXX anniversario della Resistenza e della Liberazione, intende collocare la stessa nel quadro delle celebrazioni degli enti per il XL anniversario della Provincia.

A tale fine suggerisce di costituire un Comitato promotore nelle persone dei Sigg.:

- Nini Matteis - Presidente dell'Amministrazione Prov.le di Latina
- Nino Corona - Sindaco di Latina
- Ennio Di Rosa - Presidente Consorzio Servizi Culturali di Latina
- Ezio Lucchetti - Presidente C.C.I.A.A. di Latina
- Mariano Mandolesi - Presidente Associazione Naz.le Partigiani d'Italia di Latina
- Rodolfo Carelli - Assessore Regione Lazio
- Candeloro Mignano - " " "
- Mario Berti - Consigliere " "

e i maestri che hanno già aderito:

- Corrado Cagli, Carlo Levi, Renato Guttuso, Renzo Vespignani, Ugo Attardi, Ennio Calabria, Sante Monachesi.

Richiede altresì la collaborazione dei seguenti Enti pubblici:

- Regione Lazio, comuni della provincia, Opera Naz.le Combattenti, Consorzio di Bonifica Pontina, Consorzio Bonifica di Latina, Ente Prov.le Turismo, Prefettura di Latina, Banca Naz.le del Lavoro - Latina, Banco S.Spirito - Latina, Banco di Napoli - Latina, Cassa di Risparmio di Roma - Latina, Monte dei Paschi di Siena - Latina, Consorzio agrario Prov.le - Latina.

Al fine di precisare il programma operativo e di assumersi i relativi impegni di spesa, sulla scorta di un preventivo piano finanziario si richiede di dare l'adesione di cotesto Ente, partecipando alla riunione che si terrà ~~giovedì~~ ^{martedì} 29 o.m., alle ore

COMUNE DI STIMIGLIANO

PROVINCIA DI RIETI

c.a.p. 02048

Prot. n. 1161.

Li, 30 MAGGIO 1977

*In Carlo
Coffani*
25
66

On. ~~Arvidgo BALDINI~~ *Carlo Coffani*
Presidente A N P I
e Medaglia d'oro della
Resistenza
Via Scipioni 27A

00100

R O M A

Preg.mo On., L'Amministrazione Comunale di sinistra che presiede ha deciso di erigere, sulla piazza principale di Stimigliano (Rieti), un monumento alla Resistenza.

Credo che tale opera sia l'unica eretta nella Bassa Sabina a ricordo di una fase storica cara agli italiani che anche in Sabina ha avuto momenti di drammaticità e di tragedia.

Il disegno del monumento è di un pittore stimiglianese e la realizzazione in metallo è di un fabbro-artigiano del luogo.

A distanza di tanto tempo queste manifestazioni hanno ancora carattere di pregnante attualità, in momenti appunto in cui il quadro politico democratico e i valori della Resistenza vengono messi a dura prova.

Le forze dell'arco Costituzionale di questo Comune sono concordi con l'iniziativa dell'Amministrazione; accordi personali e politici sono intercorsi anche con il Comm. Fernando CIANI, Segretario delle V. I. R..

Le invito pertanto, On., a nome dell'Amministrazione e del Comitato Antifascista a voler presenziare all'inagurazione di tale monumento il pomeriggio del giorno 1 GIUGNO 1977 alle ore 19.

Il nostro paese sarebbe veramente orgoglioso di poter avere come ospite un ^{*Carlo Coffani*} ~~uomo~~ che tanto ha dato per la libertà e la democrazia.

Distinti saluti



IL SINDACO

Dr. *Costante Menichelli*

Il significato del 40° anniversario della Liberazione

In genere si è portati a pensare all'8 settembre 1943 come a una delle date più infauste del nostro ancora recente passato. Il disorientamento fu certo gravissimo. Le condizioni erano e permasero a lungo disastrose. La stessa organizzazione strutturale dello Stato parve dissolta. Un vero caotico marasma tanto politico quanto sociale, spirituale e morale indicò il raggiungimento della misura che segnava la totale catastrofe nazionale. Tutti questi sono elementi che inducono a sentimenti ed atteggiamenti negativi verso tale storica data. E invece l'8 settembre è l'inizio del riscatto di un nuovo cammino che attraverso sanguinose lotte ed inumani sacrifici si concluderà il 25 aprile 1945 con la liberazione dal giogo nazista. Significò l'inizio del secondo Risorgimento italiano. L'Esercito il primo passo su questa via lo fece a Roma, proprio l'8 settembre, a Porta S. Paolo, battendosi insieme con altri cittadini contro i tedeschi. E subito fu presente anche la Marina Militare nel tentativo riuscito di sottrarre la flotta alla rabbiosa reazione germanica. Le 1326 vite umane affondate con la corazzata « Roma » suggellano quell'episodio testimoniando dell'alto costo della causa della libertà. E l'Aeronautica Militare non fu da meno: in attesa di risolvere il cielo d'Italia in appoggio ad azioni terrestri e marittime, nel novembre 1943 dava vita al « Fronte clandestino di resistenza dell'Aeronautica ». E ancora, nel settembre del '43 si ha il sacrificio degli uomini della divisione « Acqui » nelle isole di Cefalonia e Corfù, che resistettero al nemico fino all'esaurimento delle munizioni, ben consapevoli del destino che tale ostinata resistenza serbava loro. Alla lotta seguì la rappresaglia: 9250 su 11500 furono i caduti. I superstiti scamparono al massacro solo per vicende fortunate e casuali, non per viltà o per tradimento. Queste cifre testimoniano una delle più grandi ed ignominiose tragedie della storia. L'olocausto della « Acqui » rappresenta una delle pagine più belle e più tragiche della Resistenza e della guerra di liberazione.

di DAVIDE GIACOBAZZI

Nel frattempo nel Meridione liberato si andava ricostituendo su base largamente volontaria il nuovo Esercito Italiano, che nelle intenzioni avrebbe dovuto partecipare attivamente alle operazioni belliche contro i tedeschi. Incomprensioni, diffidenze, difficoltà varie, conseguenti a volutazioni e a calcoli politici e di opportunità da parte degli alleati ostacolarono, anziché facilitare, la opera di ricostituzione. Non mancarono anche le umiliazioni. La decisa volontà ed il sincero spirito patriottico di quadri e gregari conseguirono infine risultati che si concretizzarono nella costituzione, il 28 settembre 1943, del « 1° raggruppamento motorizzato ». Tale reparto era formato da personale proveniente da tutte le regioni italiane, da soldati di tutte le specialità dell'Esercito, da marinai e da avieri.

Quei primissimi soldati della primissima nuova Italia materializzavano il diritto della Nazione a non essere passiva spettatrice della propria liberazione. Il loro era solo un grande atto di fede perché generosamente davano la vita senza alcuna contropartita, perché rigidi erano i vincoli delle pesanti clausole armistiziali. Il raggruppamento entrò in combattimento l'8 dicembre 1943 nella vittoriosa, ma sanguinosa, battaglia di Montelungo ottenendo lo ammirato consenso degli alleati ed il meravigliato rispetto dei tedeschi. Per questi motivi tale battaglia riveste una importanza storica che supera la vicenda bellica, perché, oltre a rendere operante l'apporto armato alla guerra di liberazione insieme agli alleati, inserisce le Forze Armate nella Resistenza. Nello aprile 1944 al raggruppamento si sostituì il Corpo di Liberazione Italiano che esplicò la sua attività, inserendosi nelle operazioni delle armate alleate per un periodo di quattro mesi. Dopo del quale cedette il passo ad una più vasta e complessa organizzazione militare con la formazione dei gruppi di combattimento « Cremona », « Legnano », « Folgore », « Friuli », « Mantova » e « Piceno ».

Tali gruppi di combattimento insieme ad altre unità precedentemente costituite, raggiunsero nel 1945, con gli oltre 200.000 uomini, la consistenza di circa 8 divisioni. Altre tappe significative della lotta contro i tedeschi sono Monte Marrone, Cassino, Roma, la Linea Gotica e su fino ai confini d'Italia. La massa delle ricostituite Forze Armate italiane, sempre per calcoli e per opportunismo politico degli alleati, non fu impiegata direttamente contro i tedeschi (solo una parte, pur consistente, lo fu) ma assolse a compiti vitali di sostegno logistico alle unità di prima linea subendo ingenti perdite o a compiti di retrovia nel campo sanitario, in opere di smiamento, di ricostruzione, di bonifica, di difesa costiera ed aerea. A testimoniare l'impegno e l'attività delle Forze Armate italiane dall'8 settembre '43 al 25 aprile '45, bastano queste cifre:

— perdite in combattimento: caduti 87.376.

— medaglie d'oro al valor militare: 382, delle quali: 279 all'Esercito, 32 ai Carabinieri, 37 alla Marina, 32 all'Aeronautica, 2 alla Guardia di Finanza.

Ma dobbiamo ancora ricordare la lotta contro l'oppressore nazista che condussero a fianco dell'Esercito popolare di liberazione jugoslavo, nei Balcani, le divisioni « Garibaldi » e « Italia », fusione di oltre unità di Forze Armate di corpi diversi che erano riuscite a sottrarsi alla cattura. Questi reparti combatterono duramente in condizioni ambientali e psicologiche difficilissime, ininterrottamente fino al marzo del '45 quando furono rimpatriate. A testimonianza del sacrificio dei soldati di quelle unità al rientro in Patria, ne risultavano « assenti » oltre 7.000.

Ma l'impegno dei soldati nella Guerra di liberazione e nella Resistenza fu particolarmente rilevante anche nel territorio occupato dai tedeschi. Si concretizzò in particolare nella formazione di numerose bande partigiane comandate e costituite da militari desiderosi soltanto di concorrere alla liberazione della Patria, al di fuori di ogni partito

ed occasione per rinnovare un impegno di pace fra tutti i popoli.

Nessuno più dei combattenti — ha continuato il Presidente nazionale — conosce il vero valore della pace, perché, quando essa andò perduta, ci fu la guerra ed i relativi sacrifici sono stati sopportati soprattutto dai combattenti.

Impegno quindi a tutelarla questa pace favorendo una politica di disarmo controllato ed universale ed una politica di solidarietà a favore delle popolazioni più bisognose di tutto il mondo, nella convinzione che in pace tutto si salva ed in guerra tutto si perde.

Accennando alla presenza di tanti combattenti provenienti da tutte le regioni d'Italia, il Presidente de Meo ha ricordato al rappresentante del Governo che nel celebrare il quarantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale e della lotta di liberazione, esiste nella categoria tanta amarezza, perché sono ancora molti i problemi agli ex combattenti rimasti insoluti: dalle pratiche di pensione di guerra ai benefici combattentistici, prima erogati per una parte sola della categoria e poi in misura molto ridotta anche agli altri ma con rateizzazioni assurde.

A questa gente — ha concluso l'on. de Meo — che ha dato sempre tutto senza mai chiedere, non si può andare incontro con la mentalità del ragioniere o con la bilancina del farmacista. Si prenda il coraggio a due mani e si chiuda questa pagina con azione di giustizia onde cessi una procedura vergognosa ed offensiva.

Ha concluso la serie degli interventi il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri on. Arnaldo Forlani, che ha aperto il suo discorso esaltando il patriottismo dei soldati italiani coinvolti in una guerra sfortunata. L'on. Forlani ha detto che per tenere lontana la guerra la via più sicura è quella di consolidare i sistemi democratici.

Il Vice Presidente del Consiglio ha poi ricordato gli spaventosi episodi dello stadio di Bruxelles. « Non dobbiamo attendere — ha affermato — le tragedie e gli eccidi per capire gli imbarbarimenti e i rischi della disgregazione anche nelle società democratiche. Senza radici e senza ideali non ha senso il passato, non c'è speranza per il futuro ».

Alle ore 11 in punto, così come previsto dal programma, ha avuto inizio la sfilata per le vie cittadine seguendo il percorso da Via Candiano, Via Farini, dove era sistemato il palco delle autorità. Lo speaker ufficiale annunciava l'approssimarsi di ogni formazione con appropriati commenti. Particolarmente applauditi i gruppi folkloristici di Ragusa e di Cagliari con le gentili signore indossanti costumi tradizionali della regione.

Il corteo si è sciolto a Piazzale Farini, dove il Ministero P.T. aveva sistemato un ufficio postale mobile, presso il quale si poteva annullare la cartolina stampata per la ricorrenza con bollo speciale.

Nel pomeriggio una rappresentanza dell'Associazione combattenti e reduci si è recata a deporre una corona d'alloro al Sacario dei Caduti del gruppo di combattimento « Cremo-

na » a Camerlona e al monumento dei Caduti del Senio ad Alfonsine.

Ravenna ha così regalato agli ex combattenti e loro familiari non solo una giornata caratterizzata da partecipazione, entusiasmo e perfetta organizzazione, ma ha offerto (a tantissimi per la prima volta) la visione irripetibile dei suoi tesori d'arte unici al mondo.

Unico rammarico — d'altra parte consueto per gli ex combattenti — che gli organi di informazione radio-televisivi seguitano ad ignorare i nostri raduni, il cui unico scopo è quello di riaffermare il nostro attaccamento all'Italia, alla memoria di coloro che caddero per Essa, per l'ideale di pace che Essa propugna.

Per dovere di informazione si dirà che la Presidenza nazionale dell'ANCR si era fatta carico di chiedere all'alta dirigenza della RAI l'intervento di operatori per la ripresa dell'avvenimento anche in considerazione della presenza alla manifestazione del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri on. Arnaldo Forlani, il cui intervento — questo lo sanno tutti — non sarebbe stato circoscritto solo a temi combattentistici ma, data la statura politica del personaggio, avrebbe trattato più vasti problemi di politica nazionale e internazionale.

La superba manifestazione — autenticamente nazionale e popolare — di quarantamila persone radunatesi a Ravenna anche a nome di milioni di aderenti o comunque vicini alla più grande Associazione combattentistica italiana (tra le più grandi in Europa e nel mondo) meritava per lo meno da parte dell'Ente televisivo di Stato un pari trattamento di quello riservato al brindisi di una terrorista uscita dal carcere, malamente graziata.

AI SIGNORI PRESIDENTI DELLE FEDERAZIONI PROVINCIALI ANCR

LORO SEDI

Carissimi amici,

la conclusione del Raduno nazionale di Ravenna, che ha riscosso un notevole successo sia presso gli organi governativi che l'opinione pubblica, desidera rinnovare un affettuoso ringraziamento a tutte le Federazioni che con la loro presenza hanno determinato il successo della manifestazione.

Abbiamo dimostrato, ancora una volta, che ci siamo e continueremo ad operare con entusiasmo e spirito di sacrificio per essere per tutti ma specialmente per i giovani un punto di riferimento nella difesa dei valori morali e patriottici senza dei quali non si tutela né la libertà né la democrazia.

Grazie e cordiali saluti

On. Avv. GUSTAVO de MEO



2

**NACQUE UNA COLPA PUNIBILE CON LA MORTE:
QUELLA DI NON ESSERE TEDESCO**

Il militarismo tedesco considerò nemici da distruggere, non solo gli eserciti avversari, ma gli interi popoli, che dovevano lasciare sempre maggior « spazio vitale » alla « razza eletta ». Fu anche questa una concezione tanto nuova quanto orrenda della guerra: la « guerra totale ». Così un bimbo, una donna, un vecchio divennero nemici da combattere e distruggere come sul campo di battaglia gli stessi soldati avversari. Per la prima volta nella storia del mondo si ebbe una guerra dove i civili, e soprattutto gli inermi: i bambini, le donne e i vecchi, furono uccisi e massacrati in massa, in numero enormemente maggiore dei soldati, come dimostrano le cifre dei seguenti paesi più colpiti:

	Soldati	Civili
U.R.S.S.	7.000.000	10.000.000
Polonia	600.000	5.300.000
Francia	160.000	460.000
Jugoslavia	280.000	1.380.000